

2018

Relazione Finanziaria Annuale



Busitalia Campania S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2018

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 5.900.000 interamente versato

Sede Legale: Via Santi Martiri Salernitani snc – 84123 Salerno

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06667530486

R.E.A.: Salerno - 453942

Partita IVA: 06667530486

MISSIONE DELLA SOCIETA'

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Campania, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

La Società può contare sull'esperienza acquisita e consolidata dall'azienda CSTP, dalla quale la stessa ha acquisito il ramo d'azienda che svolge servizi nel bacino di Salerno.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Sergio Paglicci
Amministratore Delegato	Antonio Barbarino
Consigliere	Daniele Diaz
Consigliere	Paola Goi

Collegio Sindacale:

Presidente	Lelio Fornabaio
Sindaco effettivo	Pier Giorgio Cempella
Sindaco effettivo	Monica Petrella
Sindaco supplente	Maria Cristina Moretti
Sindaco supplente	Davide Rossetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG Spa

INDICE

Relazione sulla gestione

Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel 2018	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	13
Ambiente	17
Clienti	17
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	20
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	21
Fattori di rischio	25
Investimenti	26
Attività di ricerca e sviluppo	27
Andamento economico delle società controllate	27
Azioni proprie	27
Rapporti con parti correlate	27
Altre informazioni	28
Evoluzione prevedibile della gestione	29

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	33
Conto Economico	34
Conto Economico complessivo	35
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	36
Rendiconto Finanziario	37

Note al Bilancio

1: Premessa	38
2: Criteri di redazione del bilancio	38
3: Principali principi contabili applicati	40
4: Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e IFRS 15	57
5: Gestione dei rischi finanziari	58

6: Immobili, Impianti e macchinari	67
7: Attività Immateriali	68
8: Partecipazioni	69
9: Attività finanziarie non correnti e correnti	70
10: Altre attività non correnti e correnti	70
11: Rimanenze	71
12: Crediti commerciali non correnti e correnti	71
13: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72
14: Patrimonio netto	72
15: Finanziamento a medio/lungo termine e a breve termine	73
16: Fondi rischi ed oneri	74
17: Debiti commerciali non correnti e correnti	74
18: Altre passività non correnti e correnti	75
19: Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75
20: Altri proventi	77
21: Costo del personale	78
22: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	79
23: Costi per servizi	79
24: Costi per godimento beni di terzi	80
25: Altri costi operativi	80
26: Ammortamenti	80
27: Proventi finanziari	81
28: Oneri finanziari	81
29: Compenso alla Società di Revisione	82
30: Compensi ad Amministratori e sindaci	82
31: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	83
32: Parti correlate	84
33: Garanzie e impegni	85
34: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	85
35: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	86

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – *Net Asset Turnover*:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **TPL:** Acronimo utilizzato per "Trasporto Pubblico Locale".
- **Contratti di servizio:** Contratto attraverso il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Load factor:** esprime il cosiddetto fattore di riempimento, quindi misura la saturazione della offerta commerciale: quanto quel posto è stato occupato in una relazione.
- **Bus km:** numero di eventi bus per i km di percorrenza.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018

		2018	2017
ROE	RN/MP*	0,93%	(25,91)%
ROI	EBIT/CI*	2,27%	(23,07)%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	0,48%	(4,06)%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	2,41%	(1,87)%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,76	5,68
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	1,18	0,48

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operative

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operative

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

In data 26 gennaio 2018 – alla scadenza prevista dal bando per la *“selezione di partner industriale di AIR S.p.A. per la partecipazione in ATI alla gara bandita dalla Regione Campania per la concessione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Avellino e Benevento”* indetto dalla Società Autoservizi Irpini S.p.A. - Busitalia Campania ha provveduto a svolgere le attività necessarie per la formale consegna dell'offerta. La Stazione appaltante ha provveduto all'avvio della procedura di gara in seduta pubblica in data 13 gennaio 2018. In tale ambito in particolare:

- si è provveduto ad acquisire la disponibilità delle Società Busitalia – Sita Nord S.r.l., Busitalia Rail Service S.r.l., Busitalia Veneto S.p.A. e Ataf Gestioni S.r.l. a mettere a disposizione tramite lo strumento dell'avvalimento i requisiti e le referenze tecniche al fine di assicurare adeguata struttura all'offerta;
- ad acquisire la disponibilità di un operatore locale a partecipare in una costituenda ATI (come mandante) nella procedura.

In data 29 gennaio 2018 – alla scadenza prevista dal bando- Busitalia Campania ha provveduto alla formale consegna dell'offerta per la selezione di un partner industriale di EAV S.r.l. l'Ente Autonomo Volturno S.R.L. per la partecipazione di una costituenda ATI, nell'ambito della manifestazione di interesse che la Regione Campania, propedeutica all'assegnazione mediante gara dei servizi di Trasporto Pubblico su Gomma per l'area della città Metropolitana di Napoli. L'Ente Autonomo Volturno S.R.L., società con socio unico la Regione Campania, è la società di TPL di interesse regionale, provinciale e comunale, che gestisce, oltre al servizio delle fuse Società Circumvesuviana, Sepsa e MetroCampania NordEst, i servizi su gomma nell'ambito della Città Metropolitana di Napoli.

In entrambe le procedure Busitalia Campania è risultata aggiudicataria e pertanto è stata individuata come partner di AIR e di EAV.

Si segnala inoltre che con Deliberazione della Giunta n. 793 del 19 dicembre 2017, la Regione Campania ha dettato gli indirizzi in materia di servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale in vista dell'attivazione della procedura di gara in esame per la concessione dei predetti servizi. Tale provvedimento è stato emesso in seguito alla consultazione pubblica che si è tenuta in data 11 dicembre 2017, in linea con le misure regolatorie dettate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, per l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili per lo svolgimento dei servizi minimi TPL nonché per l'individuazione delle modalità di successiva messa a disposizione dell'assegnatario.

La concessione è finanziata con le risorse trasferite dallo Stato a valere sul Fondo Nazionale Trasporti nonché con fondi regionali.

Con la medesima DGRC la Regione ha attribuito alla Direzione Generale per la Mobilità il compito di definire i contenuti essenziali dei documenti di gara e la successiva sottoscrizione dei contratti di servizio e, ai sensi dell'art. 27 del D.L. 50/2017, ha stabilito di avvalersi dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (di seguito "ACaMIR") - ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica - quale stazione appaltante per lo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, oggetto della procedura concorsuale, sino all'aggiudicazione definitiva degli stessi.

Gli atti di gara sono stati approvati con la Determina del Commissario n. 249 del 22 dicembre 2017, con la quale è stata disposta anche l'indizione della gara. La documentazione di gara comprende il Bando e il Disciplinare di gara relativo alla 1^ fase della procedura ristretta. Le condizioni contrattuali e le specifiche tecniche delle prestazioni oggetto della

concessione saranno dettagliate nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Contratto, che costituiranno parte integrante e sostanziale della lettera d'invito, che sarà trasmessa dalla Stazione Appaltante ai soggetti ammessi alla 2^a fase della procedura.

La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma di interesse regionale per la durata di dieci anni.

I servizi messi a gara saranno regolati da un contratto di concessione di tipo "net cost", in virtù del quale saranno attribuiti al soggetto aggiudicatario i ricavi della vendita dei titoli di viaggio, in aggiunta al corrispettivo erogato dall'Ente affidante. Il soggetto aggiudicatario dovrà, quindi, sostenere - nei limiti ed alle condizioni contenute nella documentazione di gara - oltre al rischio industriale anche il rischio commerciale connesso al conseguimento dei proventi del traffico.

LOTTI

La concessione è suddivisa nei seguenti 4 lotti, con riferimento ai servizi attualmente gestiti dalla Regione e dagli Enti Locali nei diversi contratti di servizio:

Lotto	veic-km/anno (mln)	Importo annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, e oltre ricavi da traffico
1. Provincia e Comune di Salerno	28,4	€ 57.727.272,73
2. Province e Comuni di Avellino e Benevento	20,6	€ 38.636.363,64
3. Provincia e Comune di Caserta	16,2	€ 31.363.636,36
4. Provincia di Napoli	35,2	€ 95.000.000,00

Dal perimetro di gara restano esclusi i servizi TPL relativi al Comune di Napoli, attualmente svolti dalla Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. (ANM).

È possibile presentare offerta per uno o più lotti e risultare aggiudicatario di uno o più lotti.

L'importo decennale complessivo della concessione, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge e oltre ricavi da traffico, è di € 2.227.272.727,30 (€ 222.727.272,73 annuale). Il termine per la presentazione dell'offerta con riferimento alla pre-qualifica è scaduto il 23 marzo 2018.

La documentazione di gara precisa requisiti, modalità di presentazione dell'offerta per la fase di pre-qualifica, mentre gli elementi essenziali relative alle modalità di svolgimento del servizio, compreso il testo del relativo contratto, nonché le informazioni relative ai beni essenziali ed alle modalità di subentro all'attuale *incumbent* saranno contenute nella lettera di invito.

La Società, alla luce di quanto desumibile dalla documentazione prodotta da Acamir, ha provveduto a presentare manifestazione di interesse per tre lotti, ed in particolare:

- per il lotto 1, in costituenda ATI con Sita Sud S.p.A.
- per il lotto 2, in costituenda ATI con AIR S.p.A. e con Sita Sud S.p.A.;
- per il lotto 4, in costituenda ATI con EAV S.r.l.;

in tutti e tre i casi con il ruolo di mandataria e con la maggioranza delle quote.

RISORSE UMANE**ORGANICO**

Il personale di Busitalia Campania, al 31 dicembre 2018, risulta composto da 498 addetti così ripartiti: 464 operatore di esercizio/operai, 25 impiegati e 9 quadri.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 è rappresentata nella seguente tabella:

DIPENDENTI AL 31.12.2017	511
Entrate	12
Uscite	25
DIPENDENTI AL 31.12.2018	498
CONSISTENZA MEDIA 2017	492,41
CONSISTENZA MEDIA 2018	498,97

Busitalia Campania S.p.A.	Operai	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Consistenza 31/12/2017	473	29	9	511	-	511
Assunzioni	12	-	-	12	-	12
Ingressi da altre società del gruppo	-	-	-	-	-	-
Promozioni	-	2	-	-	-	-
Totale entrate	12	-	-	12	-	12
Cessazioni	22	3	-	25	-	25
Uscite verso altre società del Gruppo	-	-	-	-	-	-
Promozioni	2	-	-	2	-	2
Totale Uscite	22	3	-	25	-	25
Consistenza 31/12/2018	463	26	9	498	-	498

Nel mese di dicembre 2018 sono stati assunti a tempo indeterminato n. 12 operatori di esercizio di cui 4 con contratto di lavoro a tempo pieno e n. 8 con contratto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale (al 50 %).

Nell'ambito del Turn Over, nei mesi maggio, giugno e luglio sono stati trasformati a tempo pieno i rapporti di lavoro di n.23 operatori d'esercizio con contratto di lavoro a tempo parziale.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Durante tutto l'anno 2018, il personale di Busitalia Campania (in funzione delle specifiche scadenze) è stato sottoposto alla sorveglianza sanitaria di seguito riportata:

- visite mediche di revisione e pre assuntive, di cui al Decreto ministeriale n. 88 del 1999, ed accertamenti sanitari finalizzati alla verifica di assenza di alcool dipendenza e di assunzione di sostanza psicotrope, per quanto concerne il personale di guida;
- visite mediche di idoneità alla mansione, di cui al D.lgs. n. 81 del 2008, con riferimento al personale di officina ed amministrativo.

Tale intervento ha permesso di riallineare, a quanto previsto dalla normativa vigente, ogni singola posizione individuale.

In coerenza con le *Policy* di Gruppo Ferrovie dello Stato è stato adottato il Sistema Integrato di Valutazione del Personale finalizzato alla valorizzazione degli *skills* e delle competenze professionali individuali.

Nello specifico, si è dato corso al processo di valutazione delle performance, da parte del responsabile diretto verso i propri collaboratori, tramite l'assegnazione di specifici obiettivi; tale processo ha interessato il personale "quadro", quello titolare di microstruttura e i laureati.

Nell'anno 2018 è proseguito, altresì, il processo di *scouting* di valutazione delle competenze manageriali (tramite le competenti strutture di FSI) sia per il personale quadro collocato in ruoli chiave che per il personale laureato.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno 2018 il confronto con le Organizzazioni Sindacali è stato caratterizzato da un clima di fattiva collaborazione che ha consentito di addivenire alla sigla di alcuni accordi sindacali che hanno contribuito al miglioramento delle performance aziendali.

In particolare, sono stati sottoscritti i seguenti verbali:

- Videosorveglianza e sicurezza a bordo. Il confronto ha permesso l'avvio operativo con l'introduzione e la messa a regime di una serie di tecnologie basate su sistemi di videosorveglianza e di geo localizzazione dei mezzi (sistema AVM) finalizzate a garantire la sicurezza del personale, dei passeggeri e la tutela del patrimonio aziendale;
- Premio di Risultato. L'accordo, riferito al periodo 01 gennaio 2017-31 dicembre 2018, è stato finalizzato al conseguimento di incrementi di produttività, economicità dei servizi e dei processi produttivi ed organizzativi, misurati attraverso i più importanti indicatori prestazionali quali i ricavi da titoli di viaggio, gli incassi da sanzioni, il volume di produzione, ecc..

FORMAZIONE

Nel 2018 i processi formativi hanno interessato tutte le tipologie di personale.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro è stato effettuato, in osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il corso Aggiornamento Formazione specifica che ha riguardato n. 19 dipendenti impiegati nel settore officina.

Per quanto attiene alla formazione "tecnica e/o di *business*", sono stati effettuati corsi su vari moduli specifici per famiglie professionali (tra cui a titolo di esemplificativo e non esaustivo):

- Moduli SAP;
- "Come gestire senza errori gli affidamenti sotto soglia";
- "Aggiornamento normativo buyer";
- Amministrazione del Personale;
- Processi amministrativo-contabili, finanziari e di controllo;
- "Content Owner";
- Formazione manutenzione autobus.

In modalità *e-learning* sono stati, inoltre, organizzati i seguenti corsi che hanno interessato gli impiegati e i quadri:

- Corso sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Busitalia in applicazione del D.Lgs. 231/2001;
- Corso GDPR (General Data Protection Regulation);
- Formazione linguistica.

Nell'arco del 2018 sono proseguiti gli interventi formativi, di una giornata, rivolti ad oltre 60 tra operatori e collaboratori di esercizio impiegati nella verifica dei titoli di viaggio per illustrare le caratteristiche di utilizzo dei titoli di viaggio integrati e gli aspetti tecnici, normativi e comportamentali connessi all'attività del verificatore.

Sono stati, infine, frequentati vari seminari specifici per settore, promossi da FSI, volti ad aggiornare gli addetti sulle principali novità normative.

ORGANIZZAZIONE

Con la disposizione organizzativa n. 1 del 02/10/2018 è stata modificata, con decorrenza 01 ottobre 2018, l'articolazione organizzativa di Busitalia Campania.

Nello specifico, la struttura ACQUISTI E SISTEMI INFORMATIVI ha cambiato denominazione in ACQUISTI e ha modificato missione, articolazione organizzativa e responsabilità cedendo le competenze in materia di sistemi informativi.

È stata quindi istituita la struttura SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI che presidia le attività inerenti i sistemi informativi e le relative tecnologie.

In data 18/01/2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Busitalia Campania S.p.A, è stato istituito, in attuazione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", l'Organismo di Vigilanza a cui sono stati attribuiti i poteri e le responsabilità necessari a svolgere le attività ad esso demandate dall'art. 6 del Decreto in ordine all'adeguatezza e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

CONTENZIOSO

La Società anche in questo secondo anno di attività non è stata interessata da alcuna tipologia di contenzioso.

AMBIENTE

Busitalia Campania è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008.

È stato avviato il progetto di estensione del SGQ di Busitalia-Sita Nord a Busitalia Campania per il conseguimento della prima Certificazione 9001.

CLIENTI

La Società ha intrapreso una serie di iniziative rivolte a sviluppare un'offerta sempre più calibrata sulle esigenze della clientela, nell'ottica di un progressivo miglioramento dell'esperienza di viaggio.

Pienamente attiva con il sito internet aziendale, seguendo i *templates* degli altri siti di Busitalia e con un'alberatura dei contenuti semplice, immediata e rispondente alle esigenze informative della clientela, la Società ha attivato, con il sito, anche una newsletter informativa per le principali novità e modifiche sul servizio, oltre al form Busitalia attivo su segnalazioni e reclami, "Voce del Cliente on line".

L'Azienda nel corso del suo biennio di attività si è impegnata molto per migliorare i servizi resi alla clientela con una serie di iniziative rivolte a sviluppare un'offerta sempre più calibrata sulle esigenze della clientela, nell'ottica di un progressivo miglioramento dell'esperienza di viaggio, iniziative intraprese nel 2017, confermate e incrementate nel corso dell'anno 2018. In particolare:

- Busitalia Campania ha investito nell'acquisto di nuovi autobus, anche in autofinanziamento, destinati a sostituire i veicoli in uso con un elevato grado di obsolescenza per migliorare gli *standard* qualitativi del servizio su gomma nel territorio salernitano. I bus sono di diverse tipologie e sono stati inseriti nella flotta per meglio rispondere sia al confort della clientela, sia alle esigenze di viabilità. I veicoli sono dotati delle migliori caratteristiche in termini di comodità, sicurezza, accessibilità e rispetto per l'ambiente;
- ha proceduto all'assunzione di nuove unità di operatori di esercizio per rendere stabile e sicura l'erogazione del servizio a seguito della crescita del fabbisogno di mobilità sul territorio; a riguardo, l'Azienda si è fatta portavoce della crescente domanda di mobilità studentesca sul territorio con i propri Enti locali di riferimento, riuscendo ad ottenere ulteriori finanziamenti regionali per il potenziamento dei servizi scolastici ed universitari;
- l'attenzione nei confronti del cliente si è esplicitata, inoltre, anche attraverso veri e propri canali di dialogo: il servizio clienti ha sempre riscontrato costantemente tutti gli utenti, sia come reclami che come richieste informazioni, con attenzione e cortesia; le informazioni di servizio fornite sempre aggiornate su tutti i canali aziendali;
- il servizio commerciale, inteso come reperibilità biglietti e abbonamenti, si è ampliato e diversificato grazie anche alle nuove tecnologie; oltre alla vendita a bordo, che offre la possibilità di acquistare direttamente a bordo delle vetture i biglietti aziendali di corsa semplice con sovrapprezzo, servizio svolto dallo stesso personale di guida che, al contempo, verifica anche ai passeggeri che salgono in vettura il possesso del titolo di viaggio, la possibilità di acquisto dei titoli di viaggio dematerializzati, tramite telefonia mobile e tramite l'App NUGO;
- particolare successo ha riscosso l'iniziativa sperimentale di affiancare il personale di controlleria con guardie giurate non armate addette ai servizi di sicurezza "sussidiaria", per un viaggio in regola ed in assoluta sicurezza;

- non da meno risulta essere la professionalità e la cortesia del personale aziendale, sempre attento alle esigenze dei viaggiatori, in linea con le politiche aziendali circa l'orientamento al cliente.

La soddisfazione complessiva per il servizio erogato da Busitalia Campania cresce di 7,2 punti percentuali passando dal 78,6% registrato nel 2017 all'85,8% del 2018. Cresce sensibilmente anche la quota di intervistati che reputano il servizio migliorato rispetto alla passata gestione (48,6% / +12,8%).

Il sensibile miglioramento è probabilmente determinato da un effettivo miglioramento dei livelli di servizio erogati, ma anche dalla "maggiore consapevolezza" degli utenti del passaggio di gestione da CSTP a Busitalia che, ad un anno dall'avvicendamento, sta avendo una ricaduta (positiva) sulla percezione dell'utenza.

I fattori del servizio che fanno registrare i livelli soddisfazione più elevati (> 80%) sono risultati essere:

- Servizio commerciale (92,6%);
- Sicurezza (86,0%);
- Personale (85,3%);
- Informazioni alla clientela (84,6%).



QUADRO MACROECONOMICO

L'andamento dell'economia internazionale è stato caratterizzato nel corso dell'anno dalla mancanza di regolarità e dal rallentamento della crescita di alcune economie avanzate. Sul finire dell'anno alcuni elementi –la Brexit, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, il crollo del prezzo del petrolio - hanno accentuato la percezione di una più imminente frenata dell'economia. Secondo le più recenti previsioni di Prometeia, il Pil mondiale è cresciuto allo stesso ritmo dell'anno precedente (+3,7%), mentre il commercio mondiale ha subito un'attenuazione dopo il forte slancio registrato nel 2017, a causa dell'intensificarsi delle misure protezionistiche. Il prezzo del petrolio Brent è gradualmente aumentato nel corso del 2018, salendo al di sopra degli 80 dollari USA al barile.

In prospettiva le proiezioni indicano che la crescita mondiale dovrebbe rallentare ancora, +3,3% nel 2019, e mantenersi più o meno stabile nei due anni successivi, mentre l'indebolimento della domanda globale e l'impatto dei dazi dovrebbe mantenere il commercio mondiale su livelli modesti.

Nell'**area dell'euro** il ritmo di espansione dell'economia si è ridotto più di quanto atteso. La crescita del Pil si è fermata all'1,9%; da un lato sostenuta dalla domanda interna, dall'altro contrastata dalla forte decelerazione del commercio mondiale che ha indebolito la componente estera della domanda stessa.

La situazione del mercato del lavoro, nonostante la flessione della crescita economica, ha continuato a migliorare anche nel 2018, con un tasso di disoccupazione sceso all'8,0%. L'aumento del prezzo del petrolio ha determinato un aumento dell'inflazione che, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è risultata in media dell'1,7% mentre l'inflazione di fondo, che non tiene conto dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, è rimasta relativamente contenuta.

In **Germania**, a causa della sostanziale caduta della produzione di autovetture, il Pil, in rallentamento rispetto al 2017, è cresciuto dell'1,5%, principalmente grazie ai consumi e alla domanda interna. In rallentamento anche l'economia della **Francia** (+1,6%) che ha scontato, oltre alla debolezza della domanda interna, l'impatto negativo delle recenti proteste dei gilet gialli. L'economia della **Spagna**, anche per il 2018 la più dinamica tra le economie dell'area euro, ha mantenuto la sua fase espansiva (+2,5%) seppur mostrando una tendenza alla moderazione nella sua crescita.

L'attenuarsi degli impulsi espansivi del 2017 – crescita economica globale, basso prezzo del petrolio, politica monetaria espansiva - nel corso del 2018 ha indebolito progressivamente la crescita dell'economia italiana, che ha risentito in particolare del rallentamento del commercio mondiale. L'incremento congiunturale del prodotto interno lordo ha comunque fatto registrare nel primo trimestre una variazione positiva dello 0,3%, grazie al sostegno della domanda interna, per poi proseguire nel secondo trimestre ad un ritmo leggermente inferiore (+0,2%), registrando un rallentamento della produzione industriale. Nei mesi estivi è proseguito il rallentamento dell'economia portando a una contrazione, seppur lieve, del prodotto dello 0,1% in un contesto esterno caratterizzato dai condizionamenti delle tensioni protezionistiche, dall'incertezza degli effetti dell'uscita della Gran Bretagna dall'UE, dal rialzo del prezzo del petrolio. Tale rallentamento è stato principalmente dovuto alla contrazione della domanda interna a fronte di un leggero miglioramento delle esportazioni. Il quadro congiunturale non è migliorato negli ultimi mesi dell'anno, anche se la graduale normalizzazione nel settore automobilistico ha contribuito – secondo le più recenti stime - a un modesto recupero della crescita economica nel quarto trimestre (+0,1%). Alla luce degli andamenti congiunturali, la previsione di crescita del Pil

sarà dello 0,9%, grazie alla tenuta della domanda interna e alla spesa per investimenti, sia pur con un contributo negativo della domanda estera netta.

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,3	0,2	-0,1	0,1
Domanda interna	0,3	0,7	-0,2	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,4	0,0	-0,1	0,1
Spesa delle AP	0,0	0,2	0,0	0,1
Investimenti fissi lordi	-0,8	2,8	-1,1	0,7
- costruzioni	0,1	0,7	0,5	0,4
- altri beni di investimento	-1,4	4,5	-2,2	1,0
Importazioni di beni e servizi	-2,6	2,4	0,8	1,2
Esportazioni di beni e servizi	-2,3	0,6	1,1	1,2

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018

La debolezza della fase ciclica e gli effetti del rallentamento dei prezzi dei beni energetici degli ultimi mesi dell'anno hanno contribuito a determinare una bassa intensità inflattiva: in media annua i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,2% e l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è stata pari a +0,7%. Positivo l'andamento dell'occupazione, con una crescita su base annua dello 0,4%, pari a 99 mila unità (Istat, novembre 2018) e un tasso di disoccupazione che è sceso al 10,5%.

Per il 2019, una prosecuzione della crescita congiunturale con la stessa intonazione degli ultimi trimestri rimane la previsione più probabile, con una la crescita del Pil di circa lo 0,5%.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha svolto i servizi previsti dai contratti acquisiti con la cessione del ramo d'azienda da CSTP S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, relativi a:

- servizi di Trasporto Pubblico Locale extraurbani per conto della Città Metropolitana di Napoli;
- servizi di Trasporto Pubblico Locale extraurbani per conto della Provincia di Salerno;
- servizi di Trasporto Pubblico Locale urbani per conto del Comune di Salerno;
- servizi di Trasporto Pubblico Locale urbani per conto di altri Comuni.

In particolare:

- per i servizi di Trasporto Pubblico Locale extraurbani la Società ha effettuato circa 8 milioni di chilometri;
- per i servizi di Trasporto Pubblico Locale urbani la Società ha effettuato circa 3 milioni di chilometri.

La Società ha inoltre svolto servizi a mercato per circa 38 mila chilometri.

Nel corso dello stesso esercizio, la Società ha realizzato ricavi da mercato per complessivi 10.217 mila euro, ricavi da contratto di servizio per circa 25.125 mila euro.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenuti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

valori in migliaia di euro

	2018 (a)	2017 (b)	Variazione (a-b)	%
Ricavi operativi	36.259	33.510	2.748	8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.342	33.001	2.341	7%
Altri proventi	917	509	407	80%
Costi operativi	(35.384)	(34.137)	(1.246)	4%
Costo del personale	(21.109)	(20.318)	(791)	4%
Altri costi netti	(14.274)	(13.820)	(455)	3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	875	(627)	1.502	-240%
Ammortamenti	(702)	(734)	32	-4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	173	(1.361)	1.534	-113%
Proventi e oneri finanziari	(134)	(96)	(38)	39%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39	(1.458)	1.497	-103%
Imposte sul reddito	-	-	-	0%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	39	(1.458)	1.497	-103%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	0%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	39	(1.458)	1.497	-103%

I **Ricavi Operativi** si attestano complessivamente a 36.259 mila euro registrando un incremento di 2.748 mila euro rispetto al 2017 principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- Incremento dei **Ricavi da mercato** di 2.051 mila euro relativo ai maggiori introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale (TIC), gestito dal Consorzio Unico Campania, grazie anche all'intenso programma di lotta all'evasione tariffaria, attivato già a partire dalla seconda metà del 2017, e continuato nell'esercizio 2018, intensificando il servizio di verifica dei titoli di viaggio a bordo dei mezzi che ha determinato un incremento di quasi il 30% delle vendite dei titoli di viaggio all'aumento tariffario ottenuto a far data dal 12 giugno 2017 e che pertanto ha impattato per l'intero esercizio 2018 relativo sia ai biglietti di corsa semplice che agli abbonamenti ed aumento degli indici clearing riconosciuti dal Consorzio Unico Campania alla Società sui TIC oltre al conguaglio Abbonamenti gratuiti della Regione Campania TIC.
- Incremento dei **Ricavi da contratti di servizio** di 289 mila euro per effetto della maggiore percorrenza chilometrica effettuata nell'esercizio grazie all'intensificazione di alcune linee per effetto del forte contributo dato con i nuovi investimenti che hanno intensificato il parco bus.
- Incremento degli **Altri proventi** di 407 mila euro principalmente per effetto degli incassi da penali strettamente legati alla campagna "lotta all'evasione" attivata dalla Società (+153 mila euro) e dagli indennizzi da sinistri attivi (+33 mila euro), incremento dei Contributi oneri malattia (+74 mila euro) oltre a incremento dei canoni di locazione attivi (+46 mila euro) per subaffitto dei locali adibiti a depositi al fornitore del contratto manutentivo full service.

I **Costi Operativi** si attestano complessivamente a 35.384 mila euro con una variazione in aumento di 1.246 mila euro rispetto al 2017 principalmente determinato da:

- Incremento dei **Costi del personale** di 791 mila euro principalmente per effetto dell'adeguamento effettuato nell'esercizio per costi di competenza del 2018 che verranno erogati negli esercizi successivi quali debito per ferie maturate e non godute (+213 mila euro), Premio di risultato(+49 mila euro) e Rinnovo CCNL (+70 mila euro) oltre ad un incremento per prestazioni aggiuntive/straordinarie (+394 mila euro) per maggiore orario di lavoro prestato dal personale dipendente e strettamente connesso alle maggiori percorrenze chilometriche.
- Incremento degli **Altri costi netti** di 455 mila euro principalmente per effetto di maggiori costi per combustibili strettamente connessi ai maggiori Km percorsi e maggiori costi di manutenzione materiale rotabile dovuto principalmente all'anzianità del parco autobus acquisito con l'ex "RAMO TPL" di CSTP.

Di seguito un dettaglio delle principali voci degli Altri costi netti:

- o carburanti e lubrificanti (al netto del rimborso delle accise) ammontano a 4.630 mila euro;
- o manutenzioni bus ammontano a 3.763 mila euro;
- o premi assicurativi si attestano a 1.049 mila euro;
- o ricambi 778 mila euro;
- o provvigioni passive 616 mila euro;

- canoni di locazioni pari a 696 mila euro;
- prestazioni professionali ed altre per 173 mila euro;
- tasse di possesso e tributi locali per 224 mila euro.

Il **Margine Operativo Lordo** evidenzia un valore positivo pari a 875 mila euro con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.502 mila euro.

Gli **Ammortamenti** sui cespiti si attestano a 702 mila euro, di cui per migliorie di beni di terzi 7 mila euro, impianti e macchinari per 646 mila euro e altri beni per 49 mila euro con un andamento sostanzialmente invariato.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo** si attesta su un valore positivo di 173 mila euro.

Il **saldo della gestione finanziaria** si attesta ad un valore negativo di €/000 134 in considerazione dell'incidenza degli interessi passivi su linea di credito concessa dalla controllante Busitalia Sita Nord e per interessi su finanziamenti finalizzati all'acquisto di autobus concessi dalla consociata Fercredit.

Il **Risultato dell'esercizio** è conseguentemente in utile con un importo che si attesta a 39 mila euro. Non si registrano imposte dirette di competenza del periodo.

Stato patrimoniale riclassificato

valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione (a-b)
Capitale circolante netto gestionale	2.862	377	2.485
Altre attività nette	(1.482)	647	(2.129)
Capitale circolante	1.380	1.025	355
Immobilizzazioni tecniche	7.607	5.013	2.595
Partecipazioni	140	140	-
Capitale immobilizzato netto	7.748	5.153	2.595
TFR	-	-	-
Altri fondi	(70)	-	(70)
TFR e Altri fondi	(70)	-	(70)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.058	6.178	2.880
Posizione finanziaria netta a breve	2.583	867	1.716
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	2.319	1.142	1.177
Posizione finanziaria netta	4.902	2.009	2.893
Mezzi propri	4.156	4.168	(13)
TOTALE COPERTURE	9.058	6.178	2.880

Il **Capitale Circolante** aumenta rispetto al valore registrato nel 2017 di 355 mila euro per effetto congiunto di una significativa diminuzione dei debiti commerciali per 2.345 mila euro conseguenza dei pagamenti effettuati nell'ultimo periodo dell'esercizio, incremento dei crediti commerciali per 334 mila euro e diminuzione delle giacenze di magazzino di 198 mila euro. Inoltre si registra una riduzione degli altri crediti non commerciali per 1.809 mila euro principalmente per effetto della diminuzione del credito IVA (pari a 756 mila euro nel 2017), diminuzione del credito accisa per bonus gasolio (di 163 mila euro rispetto al 2017) nonché una diminuzione dei crediti relativi alla regolazione del conguaglio relativo al conferimento del ramo per 145 mila euro; lato altri debiti non commerciali si registra un incremento di 320 mila euro principalmente per effetto dell'incremento dei debiti verso il personale relativi all'adeguamento del debito per ferie maturate e non godute e all'accantonamento per il Premio di risultato.

Di seguito la composizione del **Capitale circolante netto Gestionale** che risulta costituito da:

- Rimanenze: €/000 546;
- Crediti commerciali correnti €/000 6.540;
- Debiti commerciali correnti €/000 4.224.

Le **Altre Attività Nette** risultano costituite prevalentemente da Attività per:

- Credito accise gasolio €/000 210;
- Credito per contributi oneri malattia dipendenti €/000 469;
- Crediti verso il personale €/000 67;
- Acconto autobus usufrutto €/000 530;
- Crediti per corrispettivi da incassare €/000 1.160;
- Crediti verso istituti previdenziali €/000 76;
- Risconti attivi su costi di competenza del prossimo esercizio €/000 128;

e Passività per:

- Debiti verso istituti previdenziali €/000 901;
- Debiti verso l'Erario per ritenute sul personale €/000 399;
- Debito per Iva €/000 81;
- Debiti verso il personale €/000 824;
- Altre passività correnti €/000 97;
- Risconti passivi per la vendita di abbonamenti di competenza anno successivo €/000 1.033;

Il **Capitale immobilizzato netto** rileva il ramo d'azienda acquisito da CSTP S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, nonché degli incrementi relativi ai mezzi acquisiti nel corso dell'esercizio, e nello specifico:

- Impianti e macchinari per €/000 5.003;
- Altri beni per €/000 69;
- Migliorie di beni di terzi per €/000 75;
- Immobilizzazioni in corso per €/000 47;

al netto dell'effetto Ammortamento pari a 702 mila euro.

Tra le immobilizzazioni immateriali è ricompreso il valore dell'Avviamento classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non è stato assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione ai fini della conduzione dell'*impairment test* che non ha rilevato perdite di valore.

Non si rilevano variazioni nel valore delle partecipazioni in City Sightseeing Napoli S.r.l. e Consorzio UnicoCampania complessivamente pari a 140 mila euro.

La Società non è esposta a particolari rischi conosciuti.

Nella voce **TFR e Altri Fondi** è ricompreso il valore di 70 mila euro relativo all'accantonamento effettuato nell'esercizio e relativo alla stima degli oneri aggiuntivi che potrebbero derivare dal Rinnovo del CCNL 1° livello scaduto al 31 dicembre 2017.

Posizione finanziaria netta vede iscritti debiti a medio/lungo termine per €/000 2.319 ed a breve per €/000 430 verso la consociata Fercredit S.p.A. per finanziamenti finalizzati al rinnovo ed ampliamento del parco autobus. Le disponibilità liquide di cassa valgono al 31 dicembre 2018 €/000 3. Il conto corrente Intercompany, intrattenuto con la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane, chiude a credito per €/000 2.344; la Società ha un debito con la controllante Busitalia Sita Nord per la concessione di una linea di credito a breve termine di €/000 4.500.

I Mezzi Propri valgono €/000 4.156.

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire:

- da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili;
- dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. In tale ambito rientrano in particolare le possibili evoluzioni della Gara e le possibili ricadute connesse alla necessità che la Società

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche nel paragrafo "Ambiente" – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nei quali opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario. Con

riferimento invece ai rischi di credito, di liquidità di mercato in termini di tasso di interesse, si rinvia alle Note al bilancio per una più dettagliata trattazione in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato investimenti per complessivi 3.219 mila euro che nello specifico riguardano acquisizioni per 3.023 mila euro di autobus per l'esercizio del TPL, per 146 mila euro di colonne-ponti sollevatori e attrezzature di officina, per 82 mila euro di interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi e allestimenti sedi aziendali; per 3 mila euro incremento di software e per 47 mila euro relative ad interventi manutentivi non entrati ancora in esercizio.

La flotta di autobus Busitalia Campania alla data del 31/12/2018 è composta da 271 autobus in esercizio e da 14 autobus accantonati ed in attesa di rottamazione per un totale di 285 autobus così divisi:

- 94 autobus in usufrutto con EAV tutti in esercizio;
- 10 autobus in usufrutto oneroso con ACAMIR tutti in esercizio;
- 181 autobus di proprietà di cui solo 167 in esercizio

L'età media del parco al 31/12/2018 è di 12,13 anni.

Il servizio svolto da Busitalia Campania è sia Urbano che Interurbano. Non è svolto alcun tipo di servizio NCC.

Le sedi operative in uso a Busitalia Campania sono le seguenti:

Località	Indirizzo
Pagani (SA)	Via Nazionale snc
Salerno (SA)	Via Wenner, 87
Serre (SA)	Via Pennina, snc
Casalvelino (SA)	Interno stazione di Vallo Scalo
Altavilla Silentina (SA)	Via Comunale S.Maria, snc
S.Maria di Castellabate (SA)	Via Alano, snc
Olevano sul Tusciano (SA)	Via Croce,76

Oltre ai contratti di usufrutto oneroso in essere, non sono stati sottoscritti contratti di leasing.

Informazioni qualitative e quantitative circa la prosecuzione dei progetti avviati nei precedenti esercizi e l'avvio di nuovi progetti. Nel 2019 è prevista un rinnovo del parco attraverso l'ingresso delle seguenti vetture:

Quantitativo	Provenienza	Tipologia	Imponibile	IVA	Valore compreso di IVA	Previsione di immissione di esercizio
24	Lotto 1 cofinanziamento ACAMIR	M3 - CL. I –Gasolio – EURO VI – Lunghezza tra 7,00 e 7,40 m – Urbano (Corto)	1.056.435,84 €	774.719,62 €	1.831.155,46 €	Novembre
25	Lotto 2 cofinanziamento ACAMIR	M3 - CL. I –Gasolio – EURO VI –Lunghezza tra 10,30 e 10,80 m – Urbano Normale	1.725.000,00 €	1.265.000,00 €	2.990.000,00 €	nd
10	Lotto 3 cofinanziamento ACAMIR	M3 - CL. I –Gasolio – EURO VI – Lunghezza tra 10,30 e 10,80 m – Suburbano Normale	700.500,00 €	513.700,00 €	1.214.200,00 €	nd
10	Lotto 4 cofinanziamento ACAMIR	M3 - CL. II –Gasolio – EURO VI – Lunghezza tra 11,75 e 12,25 m – Interurbano Lungo	630.000,00 €	462.000,00 €	1.092.000,00 €	Aprile
8	Lotto 1 usufrutto oneroso ACAMIR	M3 - CL. I –Gasolio – EURO VI – Lunghezza tra 6,20 e 6,80 m – Urbano (Cortissimo)	Usufrutto Oneroso ACAMIR			nd

Per alcuni lotti non è ancora certa la data entro la quale la Regione li renderà disponibili, pertanto la data di immissione in esercizio non è stata indicata.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2018 non sono stati attivati dalla Società attività/progetti di ricerca e sviluppo

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non ha partecipazioni di controllo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Campania, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie. Sono state invece attivate le Unità locali, con riferimento agli impianti presso i quali la Società svolge le proprie attività operative.

Procedimenti e contenziosi

La Società al momento della redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 non ha procedimenti e contenziosi in corso.

Procedimenti Penali Ex 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

Altri Procedimenti Penali

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Risultano allo stato pendenti alcuni procedimenti di natura penale riguardanti autisti della Società coinvolti in sinistri o in fatti avvenuti comunque in occasione dello svolgimento delle attività di servizio, che hanno assunto, per varie ragioni, rilevanza penale. Per detti procedimenti, allo stato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a significative passività o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

Adesione al consolidato fiscale

La Società ha esercitato, nel corso dell'esercizio, l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter*

La Società, nel corso del 2018, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società nel corso del 2018 ha portato a compimento una rilevante serie di interventi gestionali di carattere strutturale, sia lato ricavi (con specifico riferimento alle azioni di lotta all'evasione) sia lato costi, con particolare attenzione agli ambiti manutentivi, con la stipula del nuovo contratto di gestione a full service, assicurativi, con la proroga dell'affidamento delle coperture derivante dall'adesione alla gara europea gestita dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, al costo del lavoro, con particolare attenzione alla lotta ai fenomeni di assenteismo ed allo smaltimento delle ferie da parte del personale.

Al termine del primo biennio di attività, l'Azienda ha visto in particolare migliorare i servizi resi alla clientela con una serie di iniziative rivolte a sviluppare un'offerta indirizzata al miglioramento dell'esperienza di viaggio, e specificatamente:

- ha investito nell'acquisto di nuovi autobus, anche in autofinanziamento, destinati a sostituire i veicoli attualmente in uso e che hanno un elevato grado di obsolescenza per migliorare gli standard qualitativi del servizio su gomma nel territorio salernitano. I bus sono di diverse tipologie e sono stati inseriti nella flotta per meglio rispondere sia al confort della clientela, sia alle esigenze di viabilità. I veicoli sono dotati delle migliori caratteristiche in termini di comodità, sicurezza, accessibilità e rispetto per l'ambiente;
- ha proceduto all'assunzione di nuove unità di operatori di esercizio per rendere stabile e sicura l'erogazione del servizio a seguito della crescita del fabbisogno di mobilità sul territorio;
- ha potenziato i propri canali di dialogo con le persone. Il servizio clienti è dedicato al riscontro di tutte le richieste provenienti dalla clientela, sia reclami che richieste di informazioni, svolgendo con attenzione e cortesia tutti gli opportuni approfondimenti. Le informazioni, in particolare, sono sempre aggiornate su tutti i canali aziendali, sia on line che sugli altri *touch points* aziendali.
- ha ampliato il servizio commerciale, inteso come reperibilità biglietti e abbonamenti, grazie anche alle nuove tecnologie; numerose le iniziative messe in campo dall'Azienda, quali la vendita a bordo, che offre la possibilità di acquistare direttamente a bordo dei bus i biglietti aziendali di corsa semplice con sovrapprezzo, servizio svolto dallo stesso personale di guida che, al contempo, verifica anche ai passeggeri che salgono in vettura il possesso del titolo di viaggio. Confermato anche nel 2018 il servizio di acquisto del titolo di viaggio con SMS, che consente di acquistare il biglietto Busitalia Campania per l'area urbana e suburbana di Salerno, inviando un semplice SMS, senza alcuna operazione di preregistrazione e senza l'uso di carta di credito.
- Ha confermato l'affiancamento del personale di controlleria con guardie giurate non armate addette ai servizi di sicurezza "sussidiaria", per un viaggio in regola ed in assoluta sicurezza.

Quanto sopra, a conferma e testimonianza dell'importanza che la Società attribuisce alla qualità del servizio ed all'attenzione verso le persone, intese quest'ultime sia come i propri clienti che i dipendenti, con lo sforzo costante di migliorare il contesto lavorativo e le condizioni di sicurezza, in un periodo storico in cui purtroppo il settore del TPL è caratterizzato da un preoccupante aumento del fenomeno delle aggressioni.

L'esercizio 2019 rappresenta il primo anno del Piano industriale 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 gennaio 2019, che esplicita l'indirizzo di consolidamento e sviluppo del *business* gestito dalla Società, attraverso la partecipazione a tre dei quattro lotti in cui la Stazione appaltante ha ritenuto di articolare la gara regionale. In tale ambito, la Società provvederà a sviluppare – unitamente ai partner – un'offerta particolarmente attenta alle

esigenze di qualità del servizio da offrire alla clientela, unitamente all'attenzione alla tenuta complessiva della stessa, basandosi su fondamentali patrimoniali e finanziari consolidatisi in questo primo biennio di attività e che costituiscono la migliore garanzia per un percorso di sviluppo al servizio del territorio e dell'Azionista.

In considerazione del fatto che con l'approvazione della presente Relazione finanziaria annuale 2018 verrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, si ritiene di consegnare al nuovo Organo amministrativo che verrà nominato dall'Assemblea una consolidata base di partenza per poter garantire di attuare le scelte strategiche e gestionali che verranno ritenute più idonee.

Salerno, 21 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

valori in unità di euro

	Note	31.12.2018	31.12.2017*
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	5.187.806	2.602.560
Attività immateriali	7	2.419.596	2.410.229
Partecipazioni	8	140.160	140.160
Totale attività non correnti		7.747.562	5.152.949
Rimanenze	11	546.160	744.286
Crediti commerciali correnti	12	6.540.157	6.206.395
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	9	2.343.719	3.603.180
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	2.962	240.415
Altre attività correnti	10	1.794.038	3.603.442
Totale attività correnti		11.227.036	14.397.718
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		18.974.598	19.550.667
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	14	5.900.000	5.900.000
Riserve		-	-
Riserve di valutazione		-	-
Altre riserve		-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	14	(1.783.158)	(273.930)
Utile (Perdite) d'esercizio	14	38.709	(1.457.754)
Totale Patrimonio Netto		4.155.551	4.168.316
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	15	2.319.101	1.141.925
Fondi rischi e oneri	16	70.000	-
Totale passività non correnti		2.389.101	1.141.925
Debiti verso soci per finanziamenti gruppo	15	4.500.000	4.500.000
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin .medio/lungo termine	15	429.706	210.965
Debiti commerciali correnti	17	4.224.360	6.573.294
Altre passività correnti	18	3.275.880	2.956.167
Totale passività correnti		12.429.946	14.240.426
Totale passività		14.819.047	15.382.351
Totale Patrimonio Netto e passività		18.974.598	19.550.667

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottati, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto economico

valori in unità di euro

	Note	2018	2017*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	35.342.003	33.001.251
Altri proventi	20	916.577	509.141
Totale ricavi e proventi		36.258.580	33.510.392
Costo del personale	21	(21.109.287)	(20.317.945)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22	(5.515.399)	(5.384.983)
Costi per servizi	23	(7.526.537)	(7.379.244)
Costi per godimento beni di terzi	24	(793.980)	(633.526)
Altri costi operativi	25	(438.441)	(421.766)
Costi per lavori interni capitalizzati		-	-
Totale costi operativi		(35.383.644)	(34.137.464)
Ammortamenti	26	(702.006)	(734.298)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		(195)	-
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		172.735	(1.361.370)
Proventi finanziari	27	161	115
Oneri finanziari	28	(134.188)	(96.499)
Totale proventi e oneri finanziari		(134.027)	(96.384)
Risultato prima delle imposte		38.709	(1.457.754)
Imposte sul reddito		-	-
Risultato del periodo delle attività continuative		38.709	(1.457.754)
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		38.709	(1.457.754)

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottati, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto economico complessivo

	<i>valori in unità di euro</i>	
Note	2018	2017
Risultato netto d'esercizio	38.709	(1.457.754)
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	-	-
Effetto fiscale Utili /(perdite) relativi a benefici attuariali	-	-
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni:		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari	-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari	-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Differenze di cambio	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	-	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	38.709	(1.457.754)

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottati, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserve			Riserve di valutazione					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 31 dicembre 2016	5.900.000						5.900.000		(273.930)	5.626.070
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										
Distribuzione dividendi								(273.930)	273.930	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:										
Utile/(Perdita) d'esercizio									(1.457.754)	(1.457.754)
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto										
Saldo al 31 dicembre 2017	5.900.000						5.900.000	(273.930)	(1.457.754)	4.168.316
Effetti della prima applicazione dell'IFRS9 al netto dell'effetto fiscale								(51.474)		(51.474)
Effetti della prima applicazione dell'IFRS15 al netto dell'effetto fiscale										
Saldo al 1° gennaio 2018*							5.900.000	(325.404)	(1.457.754)	4.116.842
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente								(1.457.754)	1.457.754	
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:										
Utile/(Perdita) d'esercizio									38.709	38.709
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto										
Saldo al 31 dicembre 2018	5.900.000						5.900.000	(1.783.158)	38.709	4.155.551

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottati, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	2018	2017
Utile/(perdita) di esercizio	38.709	(1.457.754)
Ammortamenti	702.006	734.298
Accantonamenti e svalutazioni	70.000	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	-	20.175
Variazione delle rimanenze	198.126	(744.286)
Variazione dei crediti commerciali	(333.762)	(6.206.395)
Variazione dei debiti commerciali	(2.348.934)	6.529.062
Variazione delle altre attività	1.809.405	2.638.764
Variazione delle altre passività	319.713	1.747.707
Interessi pagati/(incassati)	134.027	96.384
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	550.581	4.815.709
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.291.002)	(3.357.032)
Investimenti in attività immateriali	(9.853)	(2.410.229)
Investimenti in partecipazioni	-	(140.160)
Investimenti al lordo dei contributi	(3.300.855)	(5.907.421)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	4.235	-
Disinvestimenti	4.235	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(3.296.620)	(5.907.421)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	1.177.176	1.141.925
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	218.741	4.710.965
Variazione delle attività finanziarie	1.259.461	(3.603.180)
Proventi/oneri che non generano flussi di cassa	(134.027)	(96.384)
Variazioni patrimonio netto	(51.474)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	2.469.877	2.153.326
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(237.453)	(396.140)
Disponibilità liquide a inizio periodo	240.415	636.555
Disponibilità liquide a fine periodo	2.962	240.415

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottati, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

NOTE AL BILANCIO

NOTE AL BILANCIO

1 Premessa

Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Campania") è una società operante nell'ambito del bacino di Salerno, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Salerno. La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2019 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio di esercizio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente con cui la Società opera; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Ciò, anche considerando l'avvenuta emissione della determina del Commissario n. 249 del 22 dicembre 2017, con la quale è stata disposta l'indizione della gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, incluso il bacino di Salerno. Non essendo al momento noti gli elementi essenziali concernenti le modalità di futuro svolgimento del servizio messi a gara, che peraltro attualmente è nella fase di pre qualifica, tra cui gli *asset* a servizio del TPL e le modalità di subentro al concessionario uscente, non vi è indicazione di elementi pregiudizievoli della continuità aziendale della Società. Si ritiene che sarà possibile fare una valutazione più accurata in merito non appena verrà pubblicata la lettera di invito alla sopra menzionata gara, che fornirà elementi oggettivi di valutazione. Infatti, ad oggi non è noto in che misura le modalità di subentro dell'eventuale nuovo concessionario potranno assicurare la piena recuperabilità dei valori dell'attivo della Società. In pendenza degli elementi sopra descritti, le valutazioni in merito alla recuperabilità degli asset e, in particolare dell'avviamento, come più dettagliatamente illustrato nella successiva nota 7 "attività immateriali", sono state formulate sulla base del presupposto che almeno uno dei Lotti dei Servizi minimi TPL su gomma messi a gara dalla Regione Campania venga aggiudicato alla Busitalia Campania.

Infine, si evidenzia che la tempistica prevista per il completamento della procedura di gara in questione esclude che la stessa possa portare alla stipula del nuovo contratto di servizio prima della fine dell'esercizio 2019.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5- Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono rapportate alla vita utile residua per singolo cespite del valore netto contabile, eventualmente rivalutato, conferito con il ramo d'azienda in continuità contabile.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla stimata vita utile.

I costi delle licenze *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla stimata vita utile. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile della stessa e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Aggregazioni Aziendali

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo il *purchase method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. L'eventuale differenza residuale (positiva) costituisce l'Avviamento, negativa il Disavviamento.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune (*"Business combination under common control"*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri principi contabili IFRS, il Gruppo FS tiene conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e di quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS).

Strumenti Finanziari

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*. Tra le principali novità si evidenzia che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società, sono riepilogati nella Nota 4 "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa rinvio.

Classificazione e valutazione – Attività finanziarie

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di *business* secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

In dettaglio il principio contabile così come adottato dalla Società:

<i>Classificazione e valutazione – Attività finanziarie</i>	
IFRS 9	IAS 39
<p>L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al <i>fair value</i> rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).</p> <p>Le analisi che un'entità dovrà svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.</p> <p>Tutte le attività finanziarie rappresentate da TITOLI DI CAPITALE sono sempre rilevate al <i>fair value</i>.</p>	<p>In precedenza e in linea con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie erano classificate nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività al <i>fair value</i> con contropartita al conto economico; • crediti e finanziamenti; • attività finanziarie detenute fino a scadenza; • attività finanziarie disponibili per la vendita. <p><i>Attività finanziarie con contropartita al conto Economico</i></p>

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la *FVTOCI option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai **CREDITI E DAI TITOLI DI DEBITO**, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di *business* adottato dalla società. In particolare:

- *Held to Collect* (HTC) modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
- *Held To Collect and Sale* (HTC&S) modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
- altro modello di *business* diverso dai due precedenti.

2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad

Tale categoria includeva le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Tali attività erano valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione o, nel caso di strumenti non quotati, attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria erano incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali erano attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività erano inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, erano quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali si aveva l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria erano incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività erano valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva veniva riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria veniva effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenziava che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non poteva essere recuperata.

esempio, tramite rimborsi);

- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

1. Costo ammortizzato quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business HTC*).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2. *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di

<p>cassa generati dalla vendita (modello di <i>business</i> HTC&S).</p> <p>In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al <i>fair value</i>, inclusivo dei costi dell'operazione.</p> <p>Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del <i>fair value</i> dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.</p> <p>3. <i>Fair Value Through Profit Or Loss</i> in via residuale, ovvero quando:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero; b. nel caso in cui si eserciti la <i>fair value option</i>. <p>Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al <i>fair value</i>. I costi dell'operazione e le variazioni del <i>fair value</i> sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.</p>	
---	--

Classificazione e valutazione – Passività finanziarie

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del *fair value* delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di *fair value* vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore – Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' (*incurred loss*) previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset*¹ e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

¹ Ai sensi dell'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, i *contract asset* sono definiti come i diritti dell'entità ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che l'entità ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo (per esempio, le prestazioni future dell'entità).

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, il Gruppo ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- **Pubblica Amministrazione:** comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- **Intercompany:** comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- **Depositi:** tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- **Crediti vs terzi:** comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

La Società, di concerto con il Gruppo di appartenenza, ha deciso, inoltre, di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation* bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- **Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali:** è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- **Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari:** per ogni cluster, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- **Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali:** per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa secondo le regole indicate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le

passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Ricavi

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli *standards* sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio cardine del nuovo *standard* impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Gli impatti riferiti all'introduzione del principio IFRS 15 sono esposti nella successiva Nota 4 "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa rinvio.

Poiché la Società ha scelto di applicare il nuovo principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1° gennaio 2018), i dati comparativi non sono stati rideterminati ed agli stessi continuano ad applicarsi i precedenti principi contabili IAS 18 e IAS 11. Nel seguito, il principio contabile così come adottato dalla Società.

Prodotti e servizi	Rilevazione IFRS 15 Natura, tempistiche di soddisfacimento delle <i>performance obligation</i> , significativi termini di pagamento	Rilevazione IAS 18 e IAS 11 Natura del cambio di principio contabile
Principio generale	Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in	In precedenza i ricavi, in conformità allo IAS 18, venivano rilevati nella misura in cui era probabile che al Gruppo sarebbero affluiti dei benefici economici e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti

	<p>cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.</p> <p>Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (<i>performance obligation</i>). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.</p> <p>Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (<i>over the time</i>), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli <i>input</i> (<i>cost-to-cost method</i>). I ricavi sono rilevati sulla base degli <i>input</i> impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli <i>input</i> totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli <i>input</i> risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi</p>	<p>commerciali e premi attinenti la quantità. I Ricavi per prestazioni di servizi venivano rilevati a Conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione poteva essere attendibilmente stimato. I Ricavi delle vendite di beni erano valutati al <i>fair value</i> del corrispettivo ricevuto o spettante e quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni stessi erano trasferiti all'acquirente e i relativi costi potevano essere stimati attendibilmente.</p> <p>I contratti di costruzione (o commesse), in conformità allo IAS 11, venivano iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento dei lavori era misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non poteva essere stimato correttamente, il ricavo di commessa era riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti erano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa poteva essere stimato correttamente ed era probabile che il contratto avrebbe generato un profitto, il ricavo di commessa era riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando era probabile che il totale dei costi di commessa avrebbe superato il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale era rilevata a Conto economico immediatamente e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Le commesse erano esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione,</p>
--	--	--

	vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.	delle perdite a finire, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. L'eventuale differenziale positivo veniva rilevato tra le attività nella voce in esame, mentre l'eventuale differenziale negativo veniva rilevato tra le passività alla voce "Debiti commerciali".
Ricavi per servizi di trasporto-mercato	<p>I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio per tutto il territorio nazionale.</p> <p>Il contratto con il cliente è generalmente identificato nel biglietto che, sebbene garantisca accesso a diverse prestazioni, le stesse vengono considerate come un'unica <i>performance obligation</i> di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.</p> <p>La tipologia di <i>business</i> prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.</p> <p>Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene <i>over time</i>.</p>	L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 *Financial instruments*

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 e accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39, superando tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016. L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo *standard* impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. Pertanto, la rilevazione dei ricavi, senza più presentare la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio si rimanda a quanto descritto in precedenza e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRIC 22 *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 519 del 28 marzo 2018. L'interpretazione chiarisce la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. La data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare al momento della rilevazione iniziale dell'attività, del costo o del ricavo connesso (o di parte dell'attività, del costo o del ricavo connesso) è la data in cui l'entità rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria determinata dal versamento o dal ricevimento di un anticipo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Annual improvements to IFRS standards 2014-2016 cycle

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: l'IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, l'IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e lo IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Amendments to IAS 40 Transfers of Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 400 del 14 marzo 2018. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso la voce, investimenti immobiliari. L'entità deve operare i cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa quando, e solo quando, vi è un cambiamento effettivo dell'uso, e non solo la volontà da parte del *management*. L'applicazione delle modifiche non ha comportato, per come è strutturato il processo decisionale di riclassifica tra le classi di *asset* in parola, effetti significativi sul presente documento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI**IFRS 16 – Leases**

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

L'entità, che dovrà adottare l'IFRS 16 *Leasing* a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- il Gruppo di riferimento, nell'ambito del progetto di *impact analysis* cui la Società partecipa, non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi;
- in ambito nazionale, in coordinamento con lo *standard setter* italiano, è ancora in discussione l'interpretazione di taluni contratti e clausole rilevanti con riferimento al "non cancellable period"; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione;

- il Gruppo, e di conseguenza la Società sta ancora valutando, anche in connessione ai punti precedenti, taluni espedienti pratici concessi dal Principio.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i *leasing* a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i *leasing* come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, il SIC-15 *Leasing* operativo—Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*.

Leasing in cui si agisce da locatario

L'entità rileverà nuove attività e passività per i *leasing* operativi di veicoli ferroviari, strutture autoveicoli, e talune locazioni immobiliari. La natura dei costi relativi ai suddetti *leasing* muterà in quanto l'entità andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di *leasing*. Precedentemente, l'entità contabilizzava i costi per *leasing* operativi a quote costanti lungo la durata del *leasing* e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di *leasing* e i costi rilevati. Sulla base delle informazioni preliminari disponibili attualmente, non si prevedono impatti significativi sull'ammontare dei debiti finanziari al 1° gennaio 2019.

Amendments to IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments* - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi dall'entrata in vigore di tale interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Amendments to IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono i trattamenti contabili a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, *curtailment* o *settlement*. Ovvero, richiedono che una società utilizzi le ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di *business* dovrà essere

applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

Per maggiori informazioni sulle metodologie di stima si rinvia a dedicata sezione nella presente Nota Integrativa.

4 Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15

Di seguito gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 9, IFRS 15:

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

Metodo di transizione

Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono applicate sostanzialmente in maniera retroattiva, fatta eccezione per quanto di seguito riportato:

- la Società si avvale dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione (comprese le perdite per riduzione di valore). In linea generale, le differenze dei valori contabili delle attività e delle passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono rilevate tra gli utili portati a nuovo e le riserve al 1° gennaio 2018;
- come già indicato in precedenza, la Società in tema di *hedge accounting* ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39.

Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Come riportato nella Nota 3 "principali principi contabili applicati", l'IFRS 9 modifica le categorie di classificazione per le attività finanziarie, ma mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Sulla base delle valutazioni condotte dalla Società, data la natura delle attività possedute, queste sono interamente classificate nella categoria del costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al *fair value* e rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio ovvero nel Conto economico dell'esercizio a seconda della tipologia.

Perdite per riduzione di valore

Di seguito, la Società ha stimato che l'applicazione dei nuovi criteri per le perdite per riduzione di valore previsti dall'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 genera il seguente impatto:

valori in migliaia di euro

Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017 (IAS 39)

Impairment addizionale al 1° gennaio 2018:

Crediti commerciali	48
Altre attività finanziarie	3

Fondo svalutazione al 1° gennaio 2018 (IFRS 9)

51

IFRS 15 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Metodo di transizione

La Società, per mezzo della costituzione di specifici gruppi di lavoro, ha eseguito e completato l'analisi circa gli impatti generati dall'adozione del nuovo *standard* IFRS 15. Si è optato per l'applicazione del principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1 gennaio 2018), pertanto, i dati comparativi non sono stati rideterminati e continuano ad essere rilevati in conformità allo IAS 18 e allo IAS 11.

L'applicazione del principio IFRS 15 non ha generato effetti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

In tema di *disclosure*, il principio ha dettato nuovi obblighi informativi, di natura sia qualitativa che quantitativa, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni sufficienti per comprendere la natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti. A tal fine, la Società si è adoperata per l'elaborazione di nuovi dettagli informativi.

5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2018, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2017.

valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali correnti	6.563	6.206
Fondo svalutazione**	(22)	-
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	6.541	6.206
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	2.347	3.603
Fondo svalutazione**	(3)	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	2.344	3.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	240
Fondo svalutazione**	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto del fondo svalutazione	3	240
Altre attività correnti	1.481	1.895
Fondo svalutazione**	(26)	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	1.455	1.895
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione*	10.342	11.945

*non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

**I* Il fondo svalutazione è stato determinato a seguito della prima applicazione dell'IFRS 9 i cui effetti sono stati applicati retroattivamente con effetto cumulato sul patrimonio netto di apertura senza la necessità di rideterminare i dati comparativi.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	5.496	5.325
Clienti Terzi	2.479	2.728
Istituti finanziari	3	240
Società del gruppo	2.364	3.652
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	10.342	11.945
	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	53%	45%
Clienti Terzi	24%	23%
Istituti finanziari	0%	2%
Società del gruppo	23%	30%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100%	100%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

<i>valori in migliaia di euro</i>						
31.12.2018						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	550	2.303	2.303	343	-	5.500
Fondo Svalutazione*	-	(2)	(2)	-	-	(4)
Pubblica Amministrazione (netto)	549	2.301	2.301	343	-	5.496
Società del Gruppo	2.361	6	-	-	-	2.367
Fondo Svalutazione*	(3)	-	-	-	-	(3)
Società de Gruppo (netto)	2.358	6	-	-	-	2.364
Clienti terzi	32	980	980	531	-	2.523
Fondo Svalutazione*	(8)	(18)	(18)	-	-	(44)
Clienti terzi (netto)	24	962	962	531	-	2.479
Istituti finanziari	3	-	-	-	-	3
Fondo Svalutazione*	-	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	3	-	-	-	-	3
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	2.934	3.269	3.263	876	-	10.342

** Il fondo svalutazione è stato determinato a seguito della prima applicazione dell'IFRS 9 i cui effetti sono stati applicati retroattivamente con effetto cumulato sul patrimonio netto di apertura senza la necessità di rideterminare i dati comparativi.

31.12.2017						
	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	-	2.662	2.662	-	-	5.325
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (netto)	-	2.662	2.662	-	-	5.325
Società del Gruppo	3.603	49	-	-	-	3.652
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Società de Gruppo (netto)	3.603	49	-	-	-	3.652
Clienti terzi	495	1.117	1.117	-	-	2.728
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Clienti terzi (netto)	495	1.117	1.117	-	-	2.728
Istituti finanziari	240	-	-	-	-	240
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	240	-	-	-	-	240
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	4.338	3.828	3.779	-	-	11.945

L'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito è stata classificata per classe di rischio al 31 dicembre 2018, così come determinato dall'agenzia di *rating Standard's & Pool*, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in migliaia di euro

FVTP	FVOCI	2018			2017		
		Costo ammortizzato			Detenuti per la negoziazione	Disponibili per la vendita	Detenuti sino a scadenza
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired			
da AAA a BBB-	-	2.347	5.523	-	-	-	9.218
da BB a BB+	-	-	-	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	2.524	-	-	-	-
da C a CC	-	-	-	-	-	-	-
D	-	-	-	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	2.347	8.047	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	(3)	(48)	-	-	-	-
Costo ammortizzato	-	2.344	7.999	-	-	-	-

I movimenti del fondo svalutazione dei titoli svalutati nel corso dell'esercizio sono riportati di seguito. Gli importi comparativi per il 2017 rappresentano il fondo svalutazione determinato in conformità allo IAS 39.

	valori in migliaia di euro				
	2018		2017		
	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime- not impaired</i>	<i>Lifetime- impaired</i>	Totale	Fondo Svalutazione
Saldo al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9	-	-	-	51	-
Saldo al 1° gennaio 2018	3	48	-	51	-
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-	-
Nuove attività finanziarie acquisite	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	3	48	-	51	-

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato. Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31-dic-18	Valore contabile	Flussi					
		finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.749	2.749	219	211	451	1.317	551
Finanziamenti da soci	4.500	4.500	4.500	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	7.249	7.249	4.719	211	451	1.317	551
Debiti commerciali	4.224	4.224	4.224	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in migliaia di euro

31-dic-17	Valore contabile	Flussi					
		finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	1.352	1.352	106	106	380	380	380
Finanziamenti da soci	4.500	4.500	4.500	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	5.852	5.852	4.606	106	380	380	380
Debiti commerciali	6.573	6.573	6.573	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31-dic-18	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.749	430	1.768	551
Finanziamenti da soci	4.500	4.500	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie non derivate	7.249	4.930	1.768	551
Debiti commerciali	4.224	4.224	-	-

valori in migliaia di euro

31-dic-17	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Debiti finanziari verso società del Gruppo	1.352	211	760	380
Finanziamenti da soci	4.500	4.500	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie non derivate	5.852	4.711	760	380
Debiti commerciali	6.573	6.753	-	-

Con riferimento alle tabelle sopra riportate si evidenzia quanto segue:

- la Società ha un debito verso la Controllante per finanziamento pari a 4.500 mila euro;

- i debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti da finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di autobus.



RISCHIO DI MERCATO

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore (connesso pressoché esclusivamente all'andamento del rapporto euro/dollaro con riferimento al prezzo del gasolio) a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	5.852	5.852	4.712	380	380	380
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	5.852	5.852	4.712	380	380	380
Tasso variabile	7.249	7.249	4.930	451	1.317	551
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	7.249	7.249	4.930	451	1.317	551

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque in paesi dell'area euro pertanto non è esposta al rischio cambio derivante dalle conversioni valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

31 dicembre 2018	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	6.540	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.344	-	-
Disponibilità liquide	3	-	-
Altre attività correnti	1.794	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	2.319	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	4.930	-
Debiti commerciali correnti	-	4.224	-
Altre passività correnti	-	3.276	-
	10.681	14.749	-

31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	6.206	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	3.603	-	-
Disponibilità liquide	240	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	3.603	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	1.142	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	4.711	-
Debiti commerciali correnti	-	6.573	-
Altre passività correnti	-	2.956	-
	13.652	15.382	-

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2018 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in <i>Leasing</i>	Totale
Consistenza al 31.12.2017	-	2484	-	118	-	-	2.602
Investimenti	82	3.169	-	-	40	-	3.291
Ammortamenti	(7)	(646)	-	(49)	-	-	(702)
Alienazioni e dismissioni*	-	(4)	-	-	-	-	(4)
Totale variazioni	75	2.519	-	(49)	40	-	2.585
Costo storico	82	5.569	-	118	40	-	5.809
Ammortamenti e perdite di valore	(7)	(566)	-	(49)	-	-	(622)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2018	75	5.003	-	69	40	-	5.187
*Alienazioni e dismissioni							
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	(84)	-	-	-	-	(84)
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	80	-	-	-	-	80
Totale alienazioni e dismissioni	-	(4)	-	-	-	-	(4)

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano a 3.291 mila euro e sono relativi a migliorie di beni di terzi per lavori di manutenzione straordinaria pari a 82 mila euro; all'acquisto di autobus per 3.022 mila euro, all'acquisto di colonne ponti sollevatori e altri macchinari per 146 mila euro e ad incrementi non ancora ultimati e non entrati in esercizio per 40 mila euro.

Le variazioni in diminuzione più significative afferiscono alla quota di ammortamento dell'esercizio calcolata in considerazione della vita utile residua per come definita in fase di valutazione dei beni per 695 mila euro.

Segnaliamo che non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e che al 31 dicembre 2018 la suddetta voce non risulta gravata da ipoteche o privilegi e non si rilevano canoni potenziali di locazione relativi a *leasing* finanziari.

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Diritti brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Consistenza al 31.12.2017	-	-	-	-	-	2.410	2.410
Investimenti	-	-	3	7	-	-	10
Ammortamenti	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Totale variazioni	-	-	2	7	-	-	9
Costo storico	-	-	3	7	-	2.410	2.420
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Consistenza al 31.12.2018	-	-	2	7	-	2.410	2.419

La voce comprende prevalentemente il valore dell'Avviamento generato dalla differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione del ramo da CSTP ed il valore corrente delle relative attività e passività identificate al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

Segnaliamo che non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Attività immateriali".

Test di *impairment* per unità generatrici di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento

Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al *test*:

CGU	Avviamento (valori in migliaia di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth rate
Busitalia Campania	2.410	7,02%	0%

Per l'avviamento realizzato al momento di acquisizione del Ramo TPL la Società in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 "*Impairment of assets*", ha effettuato il relativo test al fine di verificare la capacità della unica CGU "Busitalia Campania" di remunerare il capitale investito. Il test è stato effettuato confrontando il Capitale Investito Netto con il valore recuperabile della CGU. Il valore recuperabile della CGU è stato determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato il "WACC" (Weighted Average Cost of Capital), pari a 7,02%.

Ai fini dello svolgimento del test di *impairment* relativo alla recuperabilità dell'avviamento iscritto nel presente bilancio, gli amministratori nella formulazione delle loro assunzioni hanno considerato valori patrimoniali e flussi reddituali futuri coerenti con quelli risultanti dal piano industriale 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di gennaio 2019, ma prendendo in considerazione l'orizzonte temporale 2019-2029 confidando nell'aggiudicazione di almeno uno dei 3 Lotti dei Servizi minimi TPL su gomma messi a gara dalla Regione Campania, a partire quindi dal 2020 per i successivi nove anni.

Non sono emerse perdite di valore per la CGU sottoposta al test.

8 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2018.

valori in migliaia di euro

Partecipazioni in:	Valore netto	Valore netto	Fondo svalutazione cumulato
	31.12.2018	31.12.2017	
Altre imprese	140	140	-

Non ci sono state movimentazioni durante l'esercizio 2018.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto	Fondo svalutazione cumulato
	31.12.2017	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2018	
Altre imprese	140	-	-	-	-	-	140	
Consorzio UnicoCampania	10	-	-	-	-	-	10	
Citysightseeing	130	-	-	-	-	-	130	

9 Attività finanziarie non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
- Cash pooling	-	2.344	2.344	-	3.603	3.603	-	(1.259)	(1.259)
Totale	-	2.344	2.344	-	3.603	3.603	-	(1.259)	(1.259)

Il valore delle attività finanziarie fa riferimento al credito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il saldo del *cash pooling* al 31 dicembre 2018.

10 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
	Crediti per IVA	-	-	-	-	756	756	-	(756)
Altre Amministrazioni dello Stato	-	469	469	-	198	198	-	271	271
Debitori diversi e ratei/risconti	-	1.351	1.351	-	2.650	2.650	-	(1.299)	(1.299)
Totale	-	1.820	1.820	-	3.604	3.604	-	(1.784)	(1.784)
Fondo svalutazione	-	(26)	(26)	-	-	-	-	26	26
Totale netto fondo svalutazione	-	1.794	1.794	-	3.604	3.604	-	(1.810)	(1.810)

Le Altre attività correnti pari complessivamente a 1.794 mila euro fanno riferimento principalmente al credito per bonus gasolio legato all'attività di trasporto pubblico locale per 210 mila euro, per 469 mila euro ai contributi in c/esercizio per oneri malattia, per 128 mila euro a risconti principalmente su massa vestiario, e per 530 mila euro al credito maturato a valle dell'acquisizione del Ramo per gli autobus in usufrutto.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Non si rilevano, nel corso dell'esercizio, incassi di contributi pubblici.

11 Rimanenze

La voce risulta così composta:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	546	744	- 198
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	546	744	- 198
Acconti	-	-	-
Totale Rimanenze	546	744	(198)

Materiali	Valore lordo	Fdo Svalutazione	Rim. 31.12.2018
Carburanti	40	-	40
Lubrificanti	32	-	32
Ricambi	474	-	474
	546	-	546

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiali di ricambio per la manutenzione interna del parco rotabile.

12 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	1.589	1.589	-	1.157	1.158	-	431	431
Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni Pubbliche	-	274	274	-	130	130	-	144	144
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	4.680	4.680	-	4.870	4.870	-	(190)	(190)
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	19	19	-	49	49	-	(30)	(30)
Fondo svalutazione	-	(22)	(22)	-	-	-	-	(22)	(22)
Valore netto	-	6.540	6.540	-	6.206	6.207	-	333	333

I crediti commerciali includono quasi esclusivamente i crediti da contratti di servizio verso gli Enti affidanti quali Provincia di Salerno, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Salerno e altri Comuni minori per l'esercizio del TPL urbano ed extraurbano pari a 4.658 mila euro.

I Crediti verso amministrazioni dello Stato ed altre amministrazioni pubbliche sono relativi a crediti verso il Comune di Salerno per le navette Luci d'Artista e altri servizi sostitutivi minori pari a 274 mila euro.

Tra i clienti ordinari pari a 1.589 mila euro sono inclusi principalmente i crediti verso il Consorzio Unico Campania che gestisce la vendita dei titoli di viaggio e prestazioni diverse mentre i crediti verso Società del Gruppo pari a 19 mila euro fanno riferimento ai crediti verso Busitalia Rail Service per la locazione degli autobus e verso Busitalia – Sita Nord per rimborso cariche sociali dell'amministratore delegato.

13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	-	206	- 206
Denaro e valori in cassa	3	34	- 31
Totale	3	240	- 237

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla Società. Il dato relativo all'assorbimento del flusso di cassa da attività operativa (per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario).

14 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2018 e 2017 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2018 risulta interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 5.900.000 azioni ordinarie da nominali 1 euro cadauno, per un totale di 5.900.000 euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

L'importo pari a 1.783 mila euro fa riferimento alle perdite d'esercizio degli anni 2016-2017 portate a nuovo, come deliberato in sede di approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 deliberata in data 6 aprile 2017 dall'Assemblea ordinaria dei soci e della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 deliberata in data 27 marzo 2018. L'importo pari a 51 mila euro fa riferimento alla Riserva FTA dove sono riflessi gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9.

Risultato dell'esercizio

La Società presenta un risultato positivo di 39 mila euro.

15 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 7.249 mila euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.319	1.142	1.177
Totale	2.319	1.142	1.177

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Finanziamenti da soci (breve termine)	4.500	4.500	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	430	211	219
Totale	4.930	4.711	219

Totale Finanziamenti	7.249	5.853	1.396
-----------------------------	--------------	--------------	--------------

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2017	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari			31.12.2018
			Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	5.853	1.396	-	-	-	7.249
Variazione delle altre attività finanziarie	(3.603)	1.259	-	-	-	(2.344)
Totale	2.250	2.655				4.905

Di seguito il riepilogo per controparte dei finanziamenti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	31.12.2018		31.12.2017	
		Valore Nominale	Valore Contabile	Valore Nominale	Valore Contabile
Busitalia Sita Nord	€	4.500	4.500	4.500	4.500
Fercredit	€	2.749	2.749	1.353	1.353
Totale Finanziamenti		7.249	7.249	5.853	5.853

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.583	867	1.716
Conti correnti di tesoreria	(2.344)	(3.603)	1.259
Debiti verso altri finanziatori	430	211	219
Finanziamenti da Soci	4.500	4.500	-
Disponibilità liquide	(3)	(240)	237
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	2.319	1.142	1.177
Debiti verso altri finanziatori	2.319	1.142	1.177
Totale complessivo	4.902	2.009	2.893

I debiti finanziari verso società del Gruppo a medio/lungo termine e a breve termine pari complessivamente a 2.749 mila euro esprimono il debito verso Fercredit finalizzato all'acquisto degli autobus.

I finanziamenti da Soci rappresenta l'esposizione verso la controllante Busitalia Sita Nord per la concessione di una linea di credito pari a 4.500 mila euro.

16 Fondi rischi ed oneri

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2018 di 70 mila euro e fa riferimento alla valutazione dell'impatto economico di competenza dell'esercizio per far fronte alle esigenze che potrebbero determinarsi dalla "vacanza contrattuale" del CCNL degli autoferrotranvieri rinnovato fino al 31 dicembre 2017.

17 Debiti commerciali non correnti e correnti

valori in migliaia di euro

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	3.696	3.696	-	5.917	5.917	-	(2.221)	(2.221)
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	528	528	-	656	656	-	(128)	(128)
Totale	-	4.224	4.224	-	6.573	6.573	-	(2.349)	(2.349)

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai debiti contratti dalla Società nel corso dell'esercizio per la fornitura di ricambi, combustibili e lubrificanti e alle prestazioni di servizi di manutenzione del parco rotabile.

18 Altre passività non correnti e correnti

	<i>valori in migliaia di euro</i>								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti Previdenza e di Sicurezza Sociale	-	901	901	-	1.053	1.053	-	(151)	(151)
Debiti per IVA	-	81	81	-	-	-	-	81	81
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	41	41	-	(41)	(41)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	2.293	2.293	-	1.863	1.863	-	430	430
Totale	-	3.276	3.276	-	2.957	2.957	-	319	319

Gli Altri debiti fanno riferimento a debiti tributari per ritenute alla fonte operate e all'imposta sostitutiva del TFR da versare.

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per riversamento delle quote di Tfr trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari Tfr, in particolare verso il fondo di categoria Priamo. I contributi e le quote devoluti ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2018, sono legati al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti nel corso dell'anno 2018.

Gli Altri debiti comprendono prevalentemente l'adeguamento del fondo ferie non godute fino al mese di dicembre 2017 per €/000 549 e altre competenze dell'esercizio non liquidate nel mese di dicembre.

19 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Ricavi da mercato	10.217	8.166	2.051
T.P.L. Campania	10.048	7.991	2.057
Servizi Sostitutivi Vs/Gruppo	20	43	(23)
Servizi Sostitutivi Vs/Terzi	148	132	16
Ricavi da Regioni	25.125	24.836	289
Corrispettivi da Contratto di Servizio	25.125	24.836	289
Totale	35.342	33.001	2.341

I ricavi da mercato sono costituiti dagli introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale TIC gestito dal Consorzio Unico Campania. Nell'anno 2018 le vendite di titoli di viaggio hanno subito un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente in quanto continua la lotta all'evasione tariffaria, grazie agli interventi di controllo dei passeggeri a bordo degli autobus e alle fermate intrapresi nell'ultimo trimestre scorso. Questo è stato possibile in quanto il personale di verifica è stato affiancato da guardie giurate non armate, qualificate all'accertamento di cui all'art.13 della Legge 689/1981 come previsto dall'art.40 della L. R. Campania n.3/2002.

Si espone la disaggregazione dei Ricavi derivanti da contratti con i clienti distinti nelle categorie seguenti:

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2018			2017			2018			2017			2018			2017		
	SB U1	SBU	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3	SB U1	SB U2	SB U3	SB U1	SB U2	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3
Mercato geografico																		
Nazionale	35.342			33.001									35.342			33.001		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	35.342			33.001									35.342			33.001		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	10.217			8.044									10.217			8.044		
Ricavi da contratti di servizio	25.125			24.957									25.125			24.957		
Totale ricavi da contratti con i clienti	35.342			33.001									35.342			33.001		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo	35.342			33.001									35.342			33.001		
Totale ricavi da contratti con i clienti	35.342			33.001									35.342			33.001		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni																		
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	35.342			33.001									35.342			33.001		

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	4.261	4.999
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	550	-
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	550	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio per il trasporto viaggiatori	35.342	33.001	2.341
per il trasporto merci			
Totale	35.342	33.001	2.341

20 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Contributi sul personale	271	198	73
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	87	37	50
Locazioni fabbricati	52	6	46
Indennizzi assicurativi attivi	88	55	33
Pubblicità	124	123	1
Multe e penalità	228	75	153
Altre prestazioni e proventi diversi	60	15	45
Plusvalenze ordinarie	7	-	7
Totale	917	509	408

Le componenti principali di questa voce sono costituiti da contributi per gli oneri di malattia pari a 271 mila euro, pubblicità su autobus e pensiline 124 mila euro, multe elevate a bordo degli autobus agli utenti sprovvisti di titoli di viaggio 228 mila euro, aumentate grazie all'intensa attività di verifica da parte del personale dipendente, rimborsi assicurativi per 88 mila euro.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo contributo di competenza dell'esercizio
Ministero del lavoro	Contributi Oneri malattia 2018	271.286,95

21 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
· Salari e stipendi	14.757	14.258	499
· Oneri sociali	4.654	4.294	360
· Trattamento di fine rapporto	948	1.027	(79)
Personale a ruolo	20.359	19.579	780
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	204	198	6
· Altri costi collegati al personale	546	541	5
Altri costi	750	739	11
Totale	21.109	20.318	791

La voce lavoro interinale personale distaccato e stage pari ad €/000 198 è riferita essenzialmente all'amministratore delegato, Dirigente di Busitalia – Sita Nord S.r.l. in distacco presso la Società. Gli altri costi del personale sono costituiti prevalentemente da prestazioni sanitarie verso il personale e costi del servizio mensa.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della società suddiviso per categoria:

	2018	2017	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	9	9	-
Altro personale	489	502	(13)
Totale	498	511	(13)

22 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
	2018	2017	Variazione
Materiali e materie di consumo	886	1.025	(139)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	4.630	4.360	270
Totale	5.515	5.385	130

I materiali e le materie di consumo riguardano prevalentemente i ricambi relativi alla manutenzione interna del parco autobus. La voce energia elettrica e combustibili per la trazione è costituita dai costi del gasolio, metano e lubrificanti per la trazione degli autobus al netto del bonus relativo alle accise sul carburante.

23 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
	2018	2017	Variazione
Servizi pulizia ed altri servizi appaltati	841	558	283
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	3.822	3.592	230
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	4.663	4.150	513
Servizi immobiliari e utenze	189	258	(69)
Servizi amministrativi ed informatici	97	206	(109)
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	15	(15)
Prestazioni professionali e consulenze	76	79	(3)
Assicurazioni	1.090	1.492	(402)
Provvigioni alle agenzie	616	392	224
Altro	795	787	8
Diversi	2.577	2.750	(173)
Totale	7.527	7.379	147

La voce "servizi di pulizia e altri servizi appaltati" comprende il costo di pulizia uffici, autobus e servizi di sorveglianza dei depositi e costo delle guardie giurate per le attività di verifica dei titoli di viaggio a bordo degli autobus e delle fermate.

Le manutenzioni comprendono il costo della manutenzione esterna degli autobus relativa al parco rotabile, elevata a causa dell'elevata età media del parco. A partire dal mese di maggio è stato introdotto il *full service* su 160 autobus al costo di 0,256 euro/km per gli autobus a gasolio e 0,356 euro/km per gli autobus a metano.

I servizi immobiliari e utenze riguardano i costi relativi a acqua, gas, energia elettrica e telefonia.

I servizi amministrativi ed informatici sono inerenti ai canoni manutentivi e assistenza informatica.

La voce "Altro" comprende principalmente costo dei pedaggi autostradali €/000 89, costo per la gestione delle paghe €/000 105 e costi relativi al Consorzio Unico Campania per la gestione dei titoli di viaggio €/000 436. I costi relativi alle provvigioni pagate alle agenzie per la vendita dei titoli di viaggio si attestano a €/000 616.

24 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	696	580	116
Noli e indennizzi di materiale rotabile	81	40	41
Noleggio materiale informatico	17	14	3
Totale	794	634	160

I costi di godimento di beni di terzi riguardano principalmente i canoni di locazione dei depositi di Fuorni, Nocera/Pagani e Altavilla €/000 500, la locazione della sede legale, della biglietteria aziendale e della rimessa di Vallo della Lucania e il canone annuo di usufrutto oneroso relativo a 10 autobus per €/000 58.

25 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Altri costi	209	111	98
Minusvalenze	4	20	(16)
Imposte e tasse varie	225	291	(66)
Totale	438	422	16

Gli "Altri costi operativi" comprendono: le tasse di circolazione del parco mezzi e reimmatricolazione autobus pari a €/000 211, l'imposta raccolta rifiuti pari a €/000 97 ed altri costi per un importo pari a €/000 130.

26 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali			
• Ammortamento attività immateriali	7	-	7
• Ammortamento attività materiali	695	734	(39)
Totale	702	734	(32)

Gli ammortamenti riguardano principalmente il parco rotabile.

27 Proventi finanziari

Nei proventi finanziari si registrano interessi attivi su c/c intercompany per Euro 161.

28 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Oneri finanziari su debiti	125	91	34
Oneri finanziari diversi	9	5	4
Totale	134	96	38

Gli Oneri finanziari sono costituiti da oneri su finanziamenti Fercredit per €/000 43, da oneri su finanziamento controllante per €/000 82 e da oneri finanziari diversi per €/000 9.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>alori in migliaia di euro</i>	
	2018	2017
Utile dell'esercizio	39	(1.458)
Totale imposta sul reddito	-	-
Utile ante imposte	39	(1.458)
Minori imposte	-	-
Rimborso accise sui carburanti	788	709
Maggiori imposte	-	-
Interessi passivi in deducibili	-	91
Altre variazioni in aumento	128	139
Totale imponibile IRES	(621)	(1.937)
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-	-
IRAP	-	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-	-

Non risultano iscritte a conto economico imposte correnti, differite o anticipate.

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI**Procedimenti civili**

Non risultano pendenti procedimenti civili.

Procedimenti amministrativi

Non risultano in corso contenziosi pendenti con l'Amministrazione Finanziaria.

Consiglio di Stato (2017)

Risulta al momento pendente presso il Consiglio di Stato il giudizio promosso dalla ditta Autolinee Palmentieri per l'impugnazione della sentenza del TAR Campania del 17 maggio 2016, con la quale è stato rigettato il ricorso avverso il diniego opposto dalla Provincia di Salerno al rilascio in favore della predetta ditta dell'autorizzazione a svolgere il servizio commerciale per il trasporto scolastico sul percorso "Altavilla Silentina – Gromola – S. Venere". La Società è intervenuta nel giudizio in quanto subentrata, a far data dall'1 gennaio 2017, alla CSTP S.p.A. nella gestione e nell'esercizio delle linee di TPL di cui al contratto in precedenza sottoscritto tra la Provincia di Salerno, a seguito di acquisizione di ramo d'azienda, con conseguente legittimazione processuale e sostanziale a difendere la propria posizione giuridica nel giudizio stesso.

Non ci sono nuovi aggiornamenti alla data di approvazione del presente bilancio.

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

29 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per i servizi di Revisione legale è pari a 43.2 mila euro.

30 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Amministratori	-	-	-
Sindaci	38	38	-
Totale	38	38	-

Per il 2018 non è stato determinato alcun compenso per gli Amministratori, tutti dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Gli importi relativi al Collegio sindacale includono tutti i compensi spettanti per l'incarico, compresi i rimborsi spese.

Sono stati determinati i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza costituito nel corso dell'anno e sono pari ad E/000 10.

31 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano qui di seguito i dati essenziali al 31 dicembre 2017 relativi alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Totale Attività non correnti	42.774.571	42.539.698
Totale Attività correnti	4.661.967	5.268.296
Totale Attività	47.436.538	47.807.994
<i>Capitale sociale</i>	36.340.433	36.340.433
<i>Riserve</i>	39.064	7.120
<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	256.834	-
<i>Utile (Perdite) d'esercizio</i>	230.910	638.773
Totale Patrimonio Netto	36.867.241	36.986.326
Totale Passività non correnti	7.241.431	7.299.976
Totale Passività correnti	3.327.866	3.521.692
Totale Passività	10.569.296	10.821.668
Totale Patrimonio Netto e Passività	47.436.538	47.807.994

valori in migliaia di euro

	2017	2016
Ricavi operativi	182.143	156.691
(Costi operativi)	- 200.506	- 167.266
(Ammortamenti)	- 21.377	- 19.994
(Svalutazioni e perdite) riprese di valore	- 4.889	- 1.055
Proventi e (oneri) finanziari	166.104	565.905
(Imposte sul reddito)	109.435	104.493
Risultato netto d'esercizio	230.910	638.773

32 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre operazioni con parti correlate

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
FS Italiane	Finanziari: <i>Cash pooling</i>	Commerciali e diversi: Servizi assicurativi Costi diversi
Busitalia Sita Nord	Commerciali e diversi: Ricavi e recuperi diversi	Commerciali e diversi: Distacchi di personale Costi diversi Service di Corporate Finanziari: Linee di credito
Altre imprese		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie
Ferservizi		Commerciali e diversi: Service gestione paghe
Fercredit		Commerciali e diversi: Rimborsi diversi Finanziari: Finanziamenti
Busitalia Rail Service	Commerciali e diversi: Autoservizi	
Savit	Commerciali e diversi: Recuperi diversi	
Centostazioni		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari
FS Sistemi Urbani		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari
Altre parti correlate		
Eurofer		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:*valori in migliaia di euro*

Denominazione	31.12.2018				2018		
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
FS Italiane	-	70	-	-	-	41	-
Busitalia Sita Nord	14	361	-	-	-	184	13
Altre imprese							
Rete Ferroviaria Italiana	-	25	-	-	-	71	-
Ferservizi	-	58	-	-	-	131	-
Fercredit	-	3	-	-	-	3	-
Busitalia Rail Service	6	-	-	-	-	-	26
FS Sistemi Urbani	-	7	-	-	-	22	-
Savit	-	-	-	-	-	(17)	-
Centostazioni	-	4	-	-	-	4	-
Altre parti correlate							
Eurofer	-	140	-	-	-	18	-
Altri fondi previdenziali	-	(55)	-	-	-	-	-
TOTALE	20	613	-	-	-	457	39

Rapporti finanziari:*valori in migliaia di euro*

Denominazione	31.12.2018				2018	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FS Corporate	2.344	-	-	-	-	-
Busitalia Sita Nord	-	4.500	-	-	82	-
Altre imprese						
Fercredit	-	2.749	-	-	43	-
TOTALE	2.344	7.249	-	-	125	-

33 Garanzie e impegni

La Società non ha rilasciato nel corso dell'esercizio 2018 garanzie e impegni.

34 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Nel corso del primo bimestre del 2019 si sono concluse le interlocuzioni per addivenire alla formalizzazione del riscatto da EAV dei 94 bus il cui diritto all'utilizzo era stato trasferito da CSTP a Busitalia Campania con l'atto di cessione tramite trasferimento della titolarità dei contratti di usufrutto. Il testo finale, in corso di stipula, conferma quanto atteso in ordine

alla decorrenza del riscatto (1° gennaio 2019), alle condizioni dello stesso, nonché al fatto che con la sottoscrizione dell'atto viene a cessare ogni altro titolo o pretesa da parte dei firmatari.

35 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2018, evidenzia un utile di 38.709 euro. Si propone di destinare a riserva legale l'importo di 1.935 euro e riportare a nuovo l'importo di 36.774 euro.

Si rileva che alla data di approvazione del bilancio non si evidenziano fattispecie di cui all'art. 2446 o all'art. 2447 del codice civile.

Salerno, 21 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BUSITALIA CAMPANIA S.P.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Salerno - Via Santi Martiri Salernitani snc

Capitale Sociale Euro 5.900.000 i.v.

Codice fiscale e Partita IVA 06667530486 – R.E.A. 453942

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della società Busitalia Campania S.p.A.

Spettabile Azionista,

la presente relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile ed offre una sintesi delle attività di competenza espletate dal Collegio Sindacale di Busitalia Campania S.p.A. (di seguito anche Busitalia) durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

Il Collegio – nel periodo di attività - dà atto di aver potuto verificare il rispetto delle norme di legge e dello statuto.

Con riguardo alla nostra attività, è bene ripercorrere brevemente le vicende verificatesi nel corso dell'esercizio 2018.

In data 18 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in merito all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001. Nella medesima riunione è stato nominato l'Organismo di Vigilanza della Società a composizione pluripersonale in ragione della complessità organizzativa e dimensionale della Società.

In data 28 maggio 2018, ai fini dell'adeguamento alle novità normative in materia di protezione dei dati personali introdotte dal Regolamento 2016/679/UE, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto alla nomina del Data Protection Officer (DPO)

fer

in conformità con le “Linee di indirizzo in materia di data protection” emanate dalla Capogruppo.

In data 31 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il trasferimento della sede legale entro il territorio del Comune di Salerno, da Piazza Matteo Luciani, 33 a Via Santi Martiri Salernitani snc.

Nel mese di settembre 2018 la Società ha individuato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Datore di Lavoro, inoltre, sono stati previsti il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) specifici in considerazione dei rischi della Società.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle “Norme di Comportamento del Collegio Sindacale”, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo tenuto otto riunioni del Collegio Sindacale ed abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenute nel periodo oggetto della nostra verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori per il periodo oggetto della presente relazione le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e segnaliamo che l'organico di Busitalia, al 31 dicembre 2018 si è attestato a 498 unità in totale;
- il sistema amministrativo-contabile, in parte in outsourcing dalla capogruppo Busitalia, per quanto da noi constatato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile

della funzione aziendale, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- abbiamo preso atto negli incontri congiunti ed infine dalla relazione ricevuta dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, che nessuna criticità significativa è stata rilevata nel corso dell'anno ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di Organizzazione e Gestione;
- con riguardo alla Sicurezza, siamo stati periodicamente informati che nel corso dell'anno 2018 sono stati individuati il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Datore di Lavoro. Inoltre, sono stati previsti il Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e il Documento di valutazione dei rischi (DVR) specifici in considerazione dei rischi della Società. Sono state avviate le attività necessarie per l'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001.
- prendiamo atto che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti e/o reclami da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- abbiamo vigilato sugli adempimenti conseguenti alle realizzazione delle attività sociali;
- non abbiamo rilevato alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate;
- non abbiamo riscontrato omissioni né fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli organi competenti o di cui fare menzione nella presente Relazione.

La revisione legale del Bilancio è stata effettuata dalla KPMG S.p.A., già incaricata dalla società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per la revisione del proprio Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato.

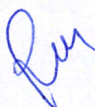
- **Bilancio d'esercizio**

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.A, attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di

- principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella relazione sulla gestione circa l'evoluzione dell'attività della società nelle more dell'espletamento della nuova gara; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio, sono conformi alle norme di legge;
- la Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.lgs. 38/2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del presente bilancio di esercizio;
 - ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta sottoposto ad impairment. In riferimento a quanto richiesto dallo IAS 36, si evidenzia che ai fini dello svolgimento del test di *impairment* relativo alla recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio, gli amministratori nella formulazione delle loro assunzioni hanno considerato valori patrimoniali e flussi reddituali futuri coerenti con quelli risultanti dal piano industriale 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di gennaio 2019;
 - il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
 - la Relazione sulla gestione è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; inoltre, in osservanza del principio di revisione 720B, la società di revisione attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia una dichiarazione su eventuali errori significativi. Pertanto, il Collegio rinvia a quanto riportato dal Revisore nella sua relazione.

La Società di revisione nella sua Relazione, emessa in data 5 marzo 2019, esprime il giudizio che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"* e fa un richiamo di informativa *"su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 2 "Criteri di redazione del bilancio" con riferimento alla gara europea, tutt'ora in una fase preliminare, per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, e sulle relative assunzioni, riportate nella nota esplicativa n.7 "Attività immateriali", formulate dagli amministratori per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 e pari a €2.410 migliaia."*



- **Conclusioni**

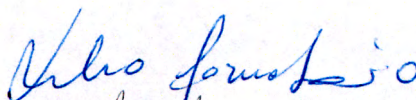
Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., sintetizzate nell'apposita relazione datata 5 marzo 2019, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 così come redatto dagli Amministratori e concorda, altresì, con la proposta dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita di esercizio.

Roma, 5 marzo 2019

Il Collegio Sindacale:

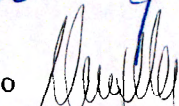
Lelio Fornabaio

Presidente



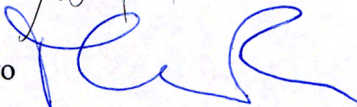
Pier Giorgio Cempella

Sindaco effettivo



Monica Petrella

Sindaco effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Busitalia Campania S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto Busitalia Campania S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 2 "Criteri di redazione del bilancio" con riferimento alla gara europea, tuttora in una fase preliminare, per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, e sulle relative assunzioni, riportate nella nota esplicativa n. 7 "Attività immateriali", formulate dagli amministratori per la



valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 e pari a €2.410 migliaia.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Campania S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Busitalia Campania S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e

- svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Campania S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Busitalia Campania S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 5 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. de Gennaro'. The signature is fluid and cursive, written over a light blue circular stamp or watermark.

Gabriele de Gennaro
Socio



www.fsbusitaliacampania.it